

IL PROGETTO

Bando per le vittime di violenza

L'opportunità Dalla Regione Lazio due milioni e mezzo per l'empowerment e il reinserimento lavorativo delle donne
 Eleonora Mattia: «Il lavoro è il fondamento del nostro sistema di giustizia sociale e lo strumento di libertà ed emancipazione»

PIETRO PAGLIARELLA

■ La Regione Lazio scende di nuovo in campo al fianco delle donne. È stato, infatti, pubblicato il bando per l'attivazione di percorsi di empowerment orientato all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza inserite nella rete dei centri anti violenza e case rifugio. Tra le prime azioni del Protocollo per le politiche attive del lavoro siglato lo scorso 4 marzo dalla Regione Lazio e le parti sociali, il bando si rivolge alle associazioni che gestiscono le strutture e finanzia progetti personalizzati per creare un ponte con il mondo del lavoro.

«Vogliamo aiutare le donne vittime di violenza a trovare lavoro e supportarle nel percorso di uscita dallo stato di bisogno economico. Per questo abbiamo stanziato 2,5 milioni di euro per interventi integrati definiti nell'avviso regionale appena pubblicato. Il bando prevede il finanziamento a centri anti violenza e case rifugio regionali di proposte progettuali, della durata di 12 mesi, per garantire l'empowerment delle donne vittime di violenza, in funzione degli specifici fabbisogni delle destinatarie e dovranno garantire un approccio personalizzato e orientato a incrementare la formazione e riqualificazione

professionale, l'occupabilità e l'opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso tirocini. Per le partecipanti è prevista un'indennità mensile. La misura integra un complesso sistema di protezione e assistenza che la Regione Lazio ha attivato per le donne vittime di violenza. Questo bando, nello specifico, mira a aiutarle sotto il profilo occupazionale. Una delle componenti su cui intervenire per un aiuto a 360 gradi, infatti, è l'indipendenza economica generata dal lavoro. Non ultimo, la misura rappresenta una delle iniziative

previste nel Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio e Parti Sociali».

Ha detto l'assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Claudio Di Bernardino.

«Con questo bando da 2,5 milioni di euro, significativamente tra le prime azioni messe in campo con il protocollo sulle politiche attive del lavoro, ribadiamo che il lavoro è il fondamento del nostro sistema di giustizia sociale e lo strumento di libertà ed emancipazione.

Le donne, che già vivono una condizione di strutturale disuguaglianze nel mercato del lavoro, devono essere messe in condizioni di autonomia e indipendenza a partire da quella economica. Per questo soste-

nere percorsi di empowerment, tramite il rafforzamento delle competenze e l'orientamento personalizzato significa accompagnare le donne in un percorso di fuoriuscita dalla condizione di vittima e rimettere nelle loro mani il futuro» ha detto Eleonora Mattia, presidente della nona Commissione lavoro e pari opportunità in Consiglio Regionale del Lazio

«Già nella legge 7/2021 sulla parità salariale e il sostegno all'occupazione femminile abbiamo previsto un focus specifico sul reinserimento lavorativo delle vittime di violenza e questo avviso si inserisce esattamente su tale linea d'azione che mira al potenziamento delle competenze e l'orientamento lavorativo come strumento di indipendenza e, quindi, libertà. Ringrazio l'Assessore Claudio Di Bernardino per la sensibilità dimostrata su un tema cruciale soprattutto alla luce dei drammatici dati che la pandemia ci restituisce tanto sull'aumento della violenza di genere che sugli effetti della crisi sull'occupazione femminile» ha concluso il proprio intervento il presidente della nona commissione Eleonora Mattia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'assessore
 Di Bernardino:
 «La misura
 integra il
 complesso
 sistema di
 protezione»**



Peso: 48%



Il presidente della
commissione
Lavoro **Eleonora
Mattia**



Peso: 48%